



Club Alpino Italiano

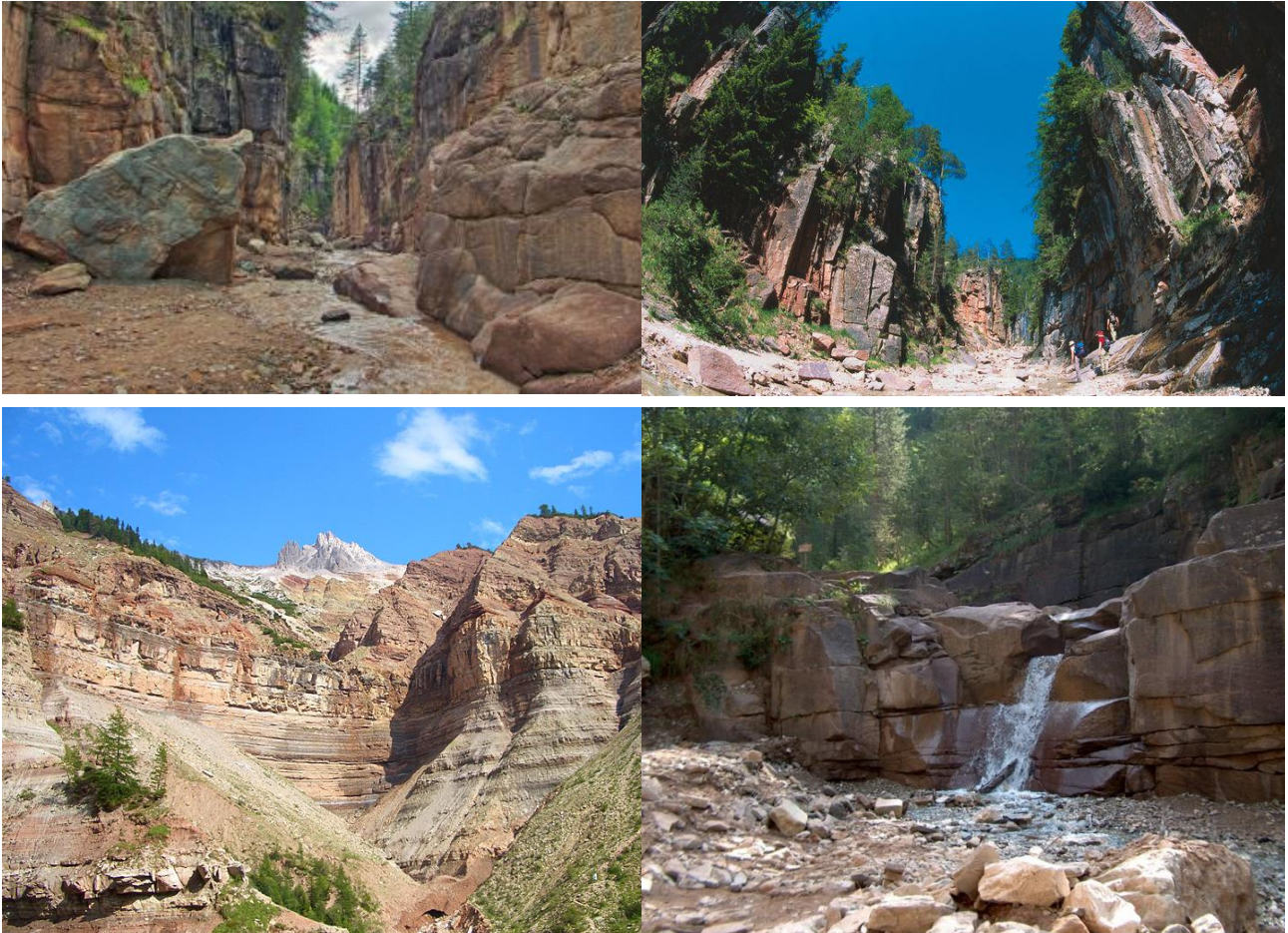
Sezione di Dolo

“Riviera del Brenta”



Alla scoperta del Canyon del Bletterbach

Domenica 28 giugno 2015



Il burrone del Rio Bletterbach - Itinerario

Dal parcheggio di Lerch (1545 m), con centro visitatori e museo, seguiamo il sentiero 3 («Geo-Weg») che scende ripido a zigzag e con gradinate per 120 metri nel fondo della gola del Rio Bletterbach (1426 m). Si avanza contro corrente quasi in piano su pietrame, attraversando più volte il ruscello. Giunti nella conca «Butterloch», con cascata alta 35 metri, si vince la parete verticale su lunghe scalette di ferro. Superato il gradone, si continua lungo il rio fino a trovare a sinistra il sentiero Gorzsteig (segnavia G), che sale ripido fino a quota 1650 circa, per poi dirigersi pianeggiante verso ovest ad una sorgente con panchina (Flascher Brünnl). Di là si scende a lieve pendenza nel bosco al parcheggio.

IL PORFIDO DEL BLETTERBACH RACCONTA... (DI GIANNI BREDA)

Sono una roccia, piuttosto vecchiotta e volevo tenere nascosta la mia età. Ma i geologi, negli ultimi decenni, ... si sono messi a tavolino e dopo una serie di calcoli... hanno reso noto a tutti la mia età: ho 280 milioni di anni... Stavo all'interno di grandi vulcani, al calduccio, nella zona corrispondente all'attuale Trentino Alto Adige e mi chiamavo Magma, in tenerissima età... I caldi camini dei vulcani mi hanno proiettato verso il freddo esterno, sconvolgendomi a tal punto che sono cambiato: da liquido e gas che ero, a solido, da Lava a Porfido...Sembra impossibile, sembra incredibile ma sono stato ricoperto da una parte di me trasformata. Mi spiego meglio: anche se sono una roccia dura e forte, col passare dei millenni, parte di me è stata erosa, trasportata dai corsi d'acqua, ridotta a particelle di sabbia. Proprio così io, il forte Porfido, ridotto in parte a sabbia, rena, di colore rossastro. A questo Porfido, diventato sabbia che si è cementata, è stato dato il nome di Arenaria di Val Gardena...Ho anche mantenuto inalterate orme di animali che passavano sopra la mia Arenaria fangosa che poi si solidificava. Oggi come oggi gli studiosi mi martellano ben bene perché vogliono trovare altri fossili che io custodisco generosamente...Circa 240 milioni di anni fa ho conosciuto il dinosauro, che mi ha tenuto compagnia per milioni di anni, lasciandomi addosso le sue enormi impronte. Il tempo passava velocemente. Quante e quali cose mi son successe ancora...I movimenti della terra mi alzavano, mi distorcevano, mi rompevano, mi piegavano. Sono emerso dal mare, le piogge e i venti mi modellavano e mi scolpivano...Arriviamo così, più o meno velocemente, a 2 milioni di anni fa, il grande freddo. Ero ricoperto da ghiacciai altissimi, che di tanto in tanto si ritiravano lasciando spazio a fauna e flora. Durante gli ultimi 15.000 anni, i ghiacciai, sciogliendosi, hanno originato un corso d'acqua che ha segnato profondamente tutto il resto della mia vita. Il Bletterbach, con la sua forza disgregatrice mi ha inciso e scavato, creandosi un varco sempre più ampio, dividendomi in due per lasciar posto ad un selvaggio e suggestivo canyon...Oggi vedo i turisti ai miei piedi, poco interessati alla mia lunga vita ma molto desiderosi di trovare fossili che di tanto in tanto cadono dal Corno Bianco... Mi chiedo adesso quando ho conosciuto l'uomo. Forse 5.000 anni fa, forse 10.000, non lo so, son vecchiotto, la memoria mi fa brutti scherzi. Ricordo invece che quando l'uomo ha conosciuto me ha cominciato a scavarmi, ad "usarmi" per fini che ancora non capivo... Mi ha trasformato in cava di porfido... sono stato utilizzato per la costruzione di colonne, di basiliche e altri edifici... Adesso sono caduto molto in basso. Mi usano per fare i cubetti delle strade, tutti mi calpestando e le automobili scorrazzano sopra di me. Ma la vita continua...

Indicazioni stradali:

Ritrovo a Dolo, parcheggio dietro al municipio, ore 6,30.

Prendendo la Valsugana si arriva a Trento, qui si prende l'autostrada A22 fino ad Ora.

Da Ora si va ad Aldino, girando a destra dopo il paese, in direzione Lerch fino al parcheggio del centro visitatori sotto la malga Lahner.

Difficoltà: E - Dislivello: 250 m ca.

Tempi: 4 ore

Andrea Babetto A.S.E. – 3406833472 andrebabetto@hotmail.it

Annalisa Doni A.S.E./O.N.C. - 3495556531 annalisadoni@gmail.com

Pranzo a sacco

E' obbligatorio indossare il caschetto durante l'escursione, per chi ne è sprovvisto si può noleggiare al centro visitatori depositando un documento.

Entrata parco € 5

GEOPARC Bletterbach

Aldino & Redagno

Passo P di Oclini

Corno Bianco
2317m

- Sentiero Geologico "Gorz"
- Accesso da Redagno
- Sentiero Geologico "Butterloch"
- Sentiero nel Bosco

Redagno

P
Museo GEOlogico

Aldino

In caso di emergenza:

- Allontanare l'Infortunato dalla zona di pericolo
- Verificare la presenza delle funzioni vitali
- Chiamare il soccorso: ☎ **118**
Cosa è successo? Dove è successo? Indicare il numero del pannello informativo più vicino e precisare il punto esatto. Quando è successo? Quanti feriti ci sono? Chi chiede aiuto? Come sono le condizioni meteo della zona?
- Prestare il primo soccorso

1. Tra pietra arenaria e porfido(1)
 2. La base della pietra arenaria della Val Gardena
 3. La gola di porfido
 4. L'antica miniera - Taubenlack
 5. Vorticioni di sabbia - la pietra arenaria della Val Gardena
 6. Il filone
 7. Tra pietra arenaria e porfido(2)
 8. Strutture nei terreni fossili
 9. Camino vulcanico al Butterloch
 10. L'inondazione del mare
 11. Cose e vasso pi ruine
 12. Formazione e tettonica del Corno Bianco
 13. Pietra arenaria e cald mare
 14. Al confine tra Permiano e Triassico - Gorz
 15. Alla sorgente
 16. Visuale panoramica e conoscenza
- T** Punti di ricezione rete cellulari per chi ama il soccorso.